



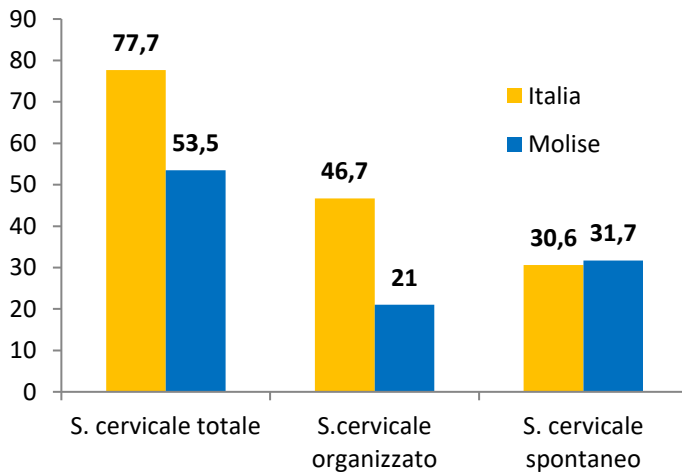
## SCREENING CERVICALE

La neoplasia del collo dell'utero a livello mondiale rappresenta ancora il secondo tumore maligno della donna, con circa 500.000 nuovi casi stimati all'anno, l'80% dei quali nei Paesi in via di sviluppo. In Europa e in Italia, grazie ai programmi di screening, si è assistito negli ultimi decenni a una diminuzione del 50% della mortalità dei tumori dell'utero e del 20% dell'incidenza.



In Italia il cancro della cervice uterina rappresenta circa il 2% dei nuovi casi di tumore femminili, con 3.400 nuovi casi all'anno (tasso di incidenza di 8 casi ogni 100.000 donne) e circa 1.000 decessi; tra le donne giovani la neoplasia cervicale è al 4° posto per frequenza e rappresenta il 5% dei tumori. La sopravvivenza stimata a 5 anni dalla diagnosi è pari al 71%.

**Copertura Screening cervicale  
Molise-Italia PASSI 2021-2022**



**Copertura screening cervicale totale  
per regione di residenza  
Passi 2021-2022**



Sorveglianza Passi

Dai dati PASSI 2021-2022 risulta che in Italia il 78% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si sottopone allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) a scopo preventivo, all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale, secondo quanto raccomandato dalle linee guida nazionali (ossia che le donne di 25-64 anni effettuino lo screening per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina ogni tre anni). La quota di donne che si sottopone allo screening cervicale è maggiore fra le più istruite o con maggiori risorse economiche fra le cittadine italiane rispetto alle straniere, e fra le coniugate o conviventi.

**Copertura screening cervicale organizzato  
per regione di residenza  
Passi 2021-2022**



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

**Copertura screening cervicale spontaneo  
per regione di residenza  
Passi 2021-2022**



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

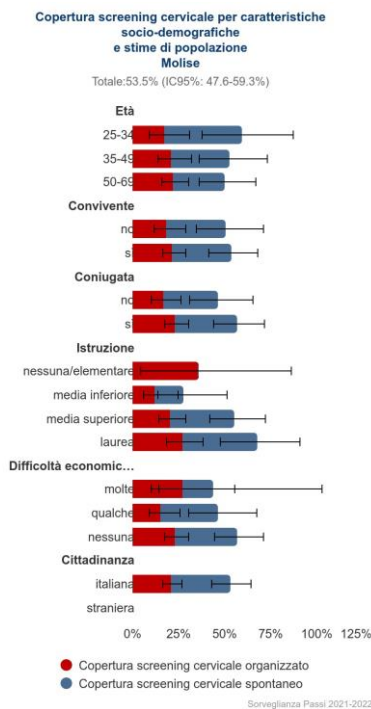


La copertura dello screening cervicale disegna un netto gradiente geografico Nord-Sud che divide l'Italia in due, con coperture mediamente pari all'84% nelle Regioni del Nord e Centro Italia (93% nella P.A. di Bolzano) e 69% nelle Regioni del Sud (con coperture minime per alcune Regioni come il Molise -53% o la Calabria -62%).

Nel tempo si registra un decremento statisticamente significativo della popolazione femminile che fa prevenzione, l'emergenza sanitaria per la gestione della pandemia di COVID-19 si è tradotta, in un ritardo e sostanziale riduzione dell'offerta dei programmi di screening organizzati

Nel 2022 i valori sono ancora sovrapponibili a quelli del 2020 e la copertura è ancora lontana dai valori pre-pandemia. Questo è certamente il risultato dell'impatto della pandemia sulla offerta e adesione agli screening, ma non si può escludere sia in parte anche determinato dal numero crescente di donne che si sottopongono all'HPV test che prevede una cadenza temporale più lunga del Pap Test, o che vi sia una mancata adesione da parte delle generazioni delle ragazze vaccinate contro HPV.

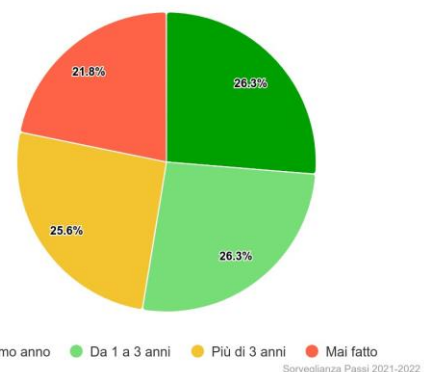
Una quota non trascurabile di donne 25-64enni intervistate riferisce di non essersi mai sottoposta allo screening cervicale (11%) o di averlo fatto da più di tre anni (13%). La motivazione più frequentemente riferita per la mancata esecuzione dello screening cervicale è quella di "non averne bisogno".



## Passi Molise 2021-22

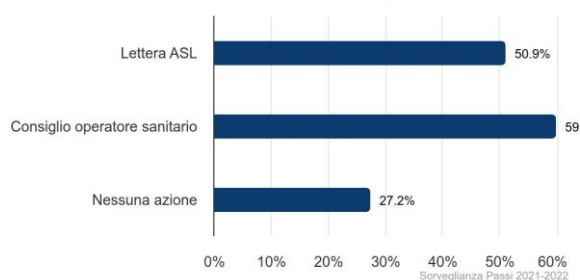
I tassi di copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice nella popolazione femminile molisana tra i 25 e i 64 anni sono complessivamente del 53.5%, inferiore alla media nazionale (77.7%), rispetto alla quale, è nettamente maggiore la quota di esami che vengono svolti spontaneamente. In particolare, sono soprattutto le donne di età avanzata, con livello di istruzione basso e coniugate, a ricorrere ai programmi di screening cervicale organizzati, piuttosto che a modalità di prevenzione alternativi o privati.

Periodicità di esecuzione del test di screening cervicale - Molise



Il 26.3% delle donne molisane dichiara di aver eseguito lo screening nell'ultimo anno e nei tre anni precedenti, e il 21.8% non lo ha mai eseguito.

Interventi di promozione del test di screening cervicale - Molise



La motivazione più frequentemente riferita per la mancata esecuzione dello screening cervicale è quella di "non averne bisogno" (21%).

L'intervento che si è rivelato più efficace nella promozione dello screening cervicale è stato il consiglio medico, più potente rispetto alla sola lettera delle ASL, che invece è stata determinante se associata alla raccomandazione dei sanitari.